

INT. SNAKES HALL - SALA RISTORANTE - GIORNO

Sul pavimento della sala ci sono due valige.
LEI si avvicina ad un tavolo dove c'è un foglio.
Si siede e scrive.
LEI V.O.

Parto domani, addio.

Piega il foglio con una mano; vi appoggia il mento, pensierosa. L'altra
mano abbandona la penna.
Dalla scollatura esce un ciondolo che dondola.

EST. DAVENPORT - STRADA NASCOSTA

Un BAMBINO sulla riva di un canale spinge una barca di carta sull'acqua.
Muller arriva con la sua macchina, si ferma

MULLER
Ciao Tom. Hai visto per caso la signora
della Snakes Hall?

BAMBINO
No.

La barca dondola fra piccole onde.

MULLER
Non è passata di qui?

BAMBINO
No.

Muller si allontana, seguito dallo sguardo del bambino.
La barca prende acqua, affonda.

INT. SNAKES HALL GIORNO

Il foglio è accartocciato fra le dita di Lei.

LEI
Solo voi mi avete ascoltata, qui.

Guarda verso la grata.

2
Sente il RUMORE DI UNA MACCHINA che si avvicina.
Lascia il foglio sul tavolo, esce in fretta da casa.

EST. SNAKES HALL - STRADA

La macchina di Lei e quella di Muller si incrociano nel senso opposto.
Lui inverte la marcia, tenta di seguirla, lei riesce a seminarlo.
Muller imbocca una strada che lo porta fuori dal paese

EST. OSPEDALE DI DAVENPORT

Lei ferma la macchina ed entra in ospedale

INT. OSPEDALE – CORRIDOIO

Lei entra di soppiatto in una stanza.

INT. STANZA OSPEDALE

Stesa sul letto, c'è PAULA .
Lei le si avvicina

.

LEI

Paula, sono io. Riesce a sentirmi?

Paula si volta lentamente a guardarla. Annuisce. Parla con fatica

PAULA

Egle e Liuba hanno fatto la strage... Vai via da quel posto...

Paula muore.

Lei resta a guardarla in silenzio.

INT. CASA AVVOCATO ELLA MURRAY

ELLA guarda attentamente alcuni documenti.
Sottolinea la data della strage: 22 dicembre 1957. Controlla altre carte.
Raccoglie tutto in fretta, ed esce da casa

EST. CIMITERO

Muller arriva al cimitero, cerca Lei.

Al posto della tomba del marito di Lei, trova la fossa

3

EST. SNAKES HALL - STRADA

Ella corre veloce in macchina, diretta alla Snakes Hall.
Posteggia ed entra nella casa.

INT. SNAKES HALL

Ella compie alcuni passi all'interno della casa. Nota le valige sul
pavimento.

ELLA

Hey, sono io, Ella ...

Un uovo di legno cade dall'alto della scalinata, Ella si scansa in tempo per non prenderlo in testa.

LIUBA, ormai vecchia con la veste logora, si affaccia alla ringhiera.

LIUBA VECCHIA

(le rifà il verso) ...sono io, Ella ...

ELLA

Chi sei? Dov'è la signora?

LIUBA scende le scale stringendo una lancia appuntita.

LIUBA VECCHIA

Ho perso il mio uovo. Non lo vedo con questo buio.

ELLA

Dov'è Lei?

LIUBA VECCHIA

Non lo posso trovare. Come faccio? Tu lo vedi?

Liuba si avvicina sempre di più a Ella. Le sorride.

La lancia brilla sotto un raggio di luce.

Ella guarda l'arma. Indietreggia.

LIUBA VECCHIA

L'hai preso tu? Oh, non va bene. Non va affatto bene...

Liuba punta la lancia verso Ella.

EST. OSPEDALE

Lei sale in macchina e parte.

INT CIMITERO

Muller parla con il CUSTODE del cimitero.

MULLER

Vi ha chiesto la vedova di trasferire la salma?

CUSTODE

No, è stata la sorella. Perché mi guarda così?

EST. SNAKES HALL

Lei arriva, vede la macchina di Ella posteggiata davanti. Corre dentro.

INT. SNAKES HALL

Lei entra in casa. Ci sono delle macchie scure sul pavimento. E' sangue.

LEI

ELLA , DOVE SEI? ELLA!!...

Corre per la casa. La trova a terra, ferita all'addome. Si china.

Un RUMORE dietro alle sue spalle la fa girare.

Liuba sta in piedi, con la lancia sporca di sangue e il fagotto con dentro Egle.

LEI

(cercando di tamponare la ferita)

Ah!...Che... Che le hai fatto?!?

LIUBA VECCHIA

Hai aperto tutte le grate. Non dovevi.

(al fagotto) Vero Egle? Su, presentati cara...

Liuba apre il contenuto del fagotto, esce un corpo mummificato; lo scavalca e si avvicina puntando la lancia verso Lei, che per difendersi alza le braccia.

Il ciondolo esce dalla scollatura.

Liuba si ferma a guardarlo, impietrita.

Lei si tocca il ciondolo, guarda Liuba.

Da dietro compare una figura che colpisce a morte Liuba.

E' Muller.

LEI

... Dio mio...

Lei si abbandona tra le braccia di Muller tra singhiozzi convulsi

EST. SNAKES HALL - NOTTE

I POLIZIOTTI e il PERSONALE MEDICO sono arrivati.

Lei sta seduta sulle scale con una coperta, vicino a Muller.

Ha fra le mani il suo ciondolo. Sopra c'è incisa una data:

20 settembre 1958

MULLER

Che c'è scritto?

LEI

(in stato di sovreccitazione)

E' la data della mia nascita. Non lo so...Liuba si è bloccata quando ha visto questo ciondolo.

MULLER

Non si può spiegare tutto.

SHE

Invece sì.

MULLER

Mi ascolti ora: è stata un'impressione. Le è sembrato che quella donna guardasse da quella parte, tutto qui. Andiamo adesso. Dobbiamo andare. Venga, ci stanno chiamando.

LEI

Sa una cosa? Io sono stata adottata.

MULLER

Hanno soccorso Ella. Non vuole sapere come sta?

LEI

Ella?!? Ella!... come Come sta?

MULLER

Se la caverà. Venga, ora. Venga via.

Lei e Muller raggiungono i poliziotti.

FINE.

Tullia Alborghetti